

# La "Residenza Spalti" oggi si svela

► Taglio del nastro per l'edificio del tutto ristrutturato

## LA CERIMONIA

MESTRE Taglio del nastro, oggi alle 11, per il nuovo edificio ristrutturato denominato "Residenza Spalti" all'Antica Scuola dei Battuti, oggetto di cantiere negli ultimi quattro anni, con un investimento di 4 milioni di euro. Il pe-

so dell'età lo sentiva tutto, risalendo al finire degli anni Sessanta: il piano terra era già stato rimosso a nuovo nel 2012 con la

creazione di 20 posti letto per persone affette da Alzheimer. Poi è stato recuperato tutto il nucleo, distribuito su tre piani, con

la creazione di 26 posti letto per piano, in stanze doppie con servizi, per 78 ospiti. Si chiude, così, un percorso iniziato nel 2015. Alla cerimonia interverranno l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin, l'assessore comunale alla Coesione sociale Simone Venturini, quella ai Servizi al cittadino Laura Besio (ex presidente del Consiglio di amministrazione della casa di riposo), il presidente della Municipalità Raffaele Pasqualetto e quello di Ipav Luigi Polese. (A.Spe.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le Università sono vuote e gli infermieri spariscono

► I corsi tra Mestre, Mirano e Portogruaro sono sotto di oltre cento studenti iscritti ► L'allarme della Uil: ospedali pubblici e privati in crisi tra pensionamenti e turnover

## SANITÀ

MESTRE Sempre meno giovani vogliono fare gli infermieri, e le preoccupazioni per il futuro della professione sono tante. È quanto emerge dai dati sulle pre-immatricolazioni dei giovani neo maturati alle facoltà universitarie, per il nuovo anno accademico, che la Uil di Venezia non esita a definire "preoccupanti": solo 130 su 200 gli iscritti tra Mestre e Mirano e solo 32 su 100 a Portogruaro, le due sedi dell'Ateneo di Padova, che complessivamente ha, per Infermieristica, 1.050 posti a fronte di 800 domande. Il tutto in un panorama di organici già ridotti all'osso e con previsioni di turn-over sostenuto e pensionamenti. "Il mestiere deve tornare attrattivo altrimenti non avremo più infermieri nei nostri ospedali, nella sanità pubblica, ma anche negli ospedali privati e nelle case di riposo", denunciano Francesco Menegazzi, segretario generale della Funzione pubblica, e Igor Bonatesta, coordinatore provinciale di Uil Veneto.

## GLI ABBANDONI

Un vero e proprio grido d'allarme anche perché c'è da considerare che, come in tutte le università, c'è chi inizia ma poi lascia gli studi, per cui il margine si restringe. "Vuoi perché si ritirano anzitempo, vuoi perché negli anni successivi gli studenti provano ad iscriversi ad altri corsi, Medicina per prima, ma anche Fisioterapia e Tecnico di radiologia. Gli infermieri laureati dopo tre anni sono il 30% in meno di quelli iscritti". L'Ulss 3 Serenissima, interpellata, non commenta.



IN OSPEDALE La professione di infermiere è sempre meno ambita

## Furti in casa

### Arrestato mentre tenta di scappare

MESTRE Aveva cercato di entrare in un appartamento al piano terra per rubare nel centro di Mestre dopo aver infranto con un mattone il vetro di una finestra che dà sul cortile privato. Il rumore ha però svegliato il padrone di casa, che ha chiamato immediatamente il 113 per poi provare a bloccare il ladro. Quest'ultimo, nel tentativo di fuga, è rimasto bloccato da un muretto e all'arrivo delle Volanti non ha potuto fare nulla per evitare le manette. Si tratta di un venticinquenne, già noto alle forze dell'ordine

per fatti analoghi. Trattenuto nelle camere di sicurezza della Questura con l'accusa di tentato furto in abitazione, l'uomo è comparso ieri di fronte al giudice, che ha convalidato l'arresto e, a seguito di patteggiamento, ha applicato la pena di un anno, un mese e 10 giorni di reclusione, con sospensione condizionale della pena e remissione in libertà. Il Questore ha inoltre emesso nei suoi confronti il foglio di via, che gli vieta di fare ritorno nel Comune per 3 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Uil ricorda che nel veneziano sono circa 6570 gli iscritti all'Ordine professionale degli Infermieri (Opi), un dato che corrisponde grossomodo al personale che opera nel territorio provinciale. "Nella Ulss 3 Serenissima sono circa 3.380 gli infermieri in servizio, a fronte di un fabbisogno di 3.520, e poco più di 1.000 nella Ulss 4 - spiegano i sindacalisti -. Nel Veneto Orientale è già scaduta la graduatoria per infermieri. A questi vanno aggiunti coloro che lavorano nei cinque ospedali privati Villa Salus, Policlinico San Marco, Fatebenefratelli, Iress San Camillo e Casa di Cura Rizzola; oltre alle circa 40 Ipab e Case di riposo gestite da cooperative".

## I BUCHI

Da una analisi della Uil mancherebbero non meno di 150-200 unità per continuare a garantire il rispetto dei minimi assistenziali. "È uno scenario che non è mai stato così preoccupante, per l'immediato e in prospettiva - concludono Bonatesta e Menegazzi -. Bisogna investire sul personale e sui loro stipendi, attraverso contratti di lavoro realmente appetibili. E bisogna tutelare la sanità pubblica. Il proliferare dei Centri di Medicina privati nel territorio, come quello che stanno costruendo in zona Terraglio, poco lontano dall'ospedale dell'Angelo, tanto per dirne una, rischia di dare il colpo di grazia alla tenuta del sistema. Così come è positivo parlare di ospedali di comunità, ma poi bisogna essere pronti per davvero col personale infermieristico".

## Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tenta di rubare all'Interspar e aggredisce guardia giurata

MESTRE Prima ha tentato di rubare merce all'Interspar di inizio via Torino, poi ha provato a minacciare e respingere il personale di vigilanza che lo aveva fermato. Un uomo con diversi precedenti per reati contro il patrimonio è stato arrestato e ieri è comparso di fronte al giudice per il processo per direttissima. L'intervento delle Volanti della polizia è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì dopo la segnalazione da parte della sicurezza. Gli agenti hanno verificato che

l'uomo, un giovane italiano, si sarebbe impossessato di generi alimentari per un valore di poco più di 21 euro, non danneggiati e rivendibili, e avrebbe tentato con violenza di guadagnare l'uscita.

Al processo di ieri, è stato convalidato l'arresto e gli è stata applicata la misura cautelare dell'obbligo di dimora in altro Comune con obbligo di firma. Inoltre il Questore di Venezia ha emesso il foglio di via per 3 anni nei suoi confronti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Strage di S. Stefano La verità arriverà a fine mese

► Sconcertati i parenti dopo le dichiarazioni della difesa dell'indagata

## IL CASO

BELLUNO La verità sulla tragedia di Santo Stefano arriverà a fine mese: è allora che la procura attende il deposito della consulenza dell'ingegner Andrea Calzavara, che ricostruirà la dinamica, le cause e le responsabilità del sinistro. L'indagata per omicidio stradale plurimo, Angelika Hutter, resta in carcere. L'automobilista tedesca di 33 anni guidava l'Audi A3 che il 6 luglio scorso ha falciato la famiglia veneziana, uccidendo il piccolo Mattia, 2 anni, il papà del bimbo, Marco Antonello e della nonna materna Maria Grazia Zuin.

Il difensore dell'indagata, l'avvocato Giuseppe Triolo, si trincerava da mesi dietro a silenzio non rispondendo ai giornalisti. Ma sono filtrate alcune indiscrezioni sulla possibile strategia difensiva con Angelika che darebbe colpa a un guasto tecnico della sua vettura. Un altro schiaffo alla famiglia che sta soffrendo da due mesi in silenzio e che ieri è intervenuta tramite lo Studio3A di Mestre, che li assiste. «Finora - si legge in una nota - i familiari delle vittime hanno preferito non rilasciare dichiarazioni, mantenendo un profilo molto basso, sia per il dolore immenso che provano e che ogni giorno diventa più forte, sia per il massimo rispetto e fiducia nel lavoro

della magistratura. Per loro, però, è stato troppo - per non rompere per un attimo il silenzio - apprendere che Angelika Hutter scriverrebbe ad un guasto meccanico alla sua vettura la causa dell'incidente».

«Sarà la consulenza tecnica disposta dalla Procura di Belluno ad accertare la fondatezza di questa circostanza», premettono Elena Potente e Rocco Antonello alludendo alla perizia (senza contraddittorio tra le parti) affidata dal pm Simone Marcon all'ingegner Andrea Calzavara. Studio3A-Valore Spa ha messo a disposizione dei familiari l'ingegner Mario Piacenti e l'avvocato Alberto Berardi del Foro di Padova. «Ma anche ammesso che la macchina abbia avuto un qualche problema tecnico, non c'è il minimo dubbio che la causa principale della tragedia e delle sue proporzioni sia la velocità tenuta dalla Hutter, che andava quasi al doppio del limite vigente in quel tratto di strada, di 50 chilometri all'ora, com'è stato già ampiamente comprovato, e qui la responsabilità è tutta, solo e indiscutibilmente della conducente», proseguono tuttavia, e obiettano, Elena Potente e Rocco Antonello. Si perplessi, se non offesi, in merito ai presunti sentimenti di pentimento e rimorso che oggi la responsabile della strage afferma di provare in carcere, «che contrastano con la condotta tenuta nell'immediatezza dell'incidente dalla donna, che si è letteralmente disinteressata di tutto, chiudendosi nel silenzio, come se nulla fosse accaduto». (o.l.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sagra dea Sbrisa

dall'8 all'11  
e dal 13 al 19  
settembre 2023

TESSERA  
FORTE BAZZERA

serata speciale  
LUNEDÌ  
11 SETTEMBRE

Diset con le hits di oggi e travolgenti balli di gruppo!!

PANINO  
ONTO